



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

La Corte dei Conti bacchetta il Governo ed i contratti dei dirigenti generali

PAGANO FA FINTA DI NON CAPIRE

Palermo, 2 luglio 2003

Durissimo giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul bilancio della Regione Siciliana. Ma, **mentre appaiono chiari gli scandali denunciati dal Cobas/Codir in questi ultimi mesi e ripresi pedissequamente dai giudici contabili (uffici di gabinetto, consulenti, uffici speciali e dirigenti)**, ecco che il governo, capitanato dall'assessore al bilancio Alessandro Pagano, cerca di glissare nel tentativo di addossare la responsabilità dello sfascio economico a coloro che portano avanti la "baracca", ovvero al personale del comparto non dirigenziale ed alle mancate entrate di ulteriori tassazioni dei cittadini siciliani per sopperire al depauperamento delle casse regionali.

Occorre allora ricordare a Pagano che il personale del comparto non dirigenziale incide minimamente sulle spese della regione **ed anzi attende, da quasi due anni, il rinnovo del contratto economico biennio 2002/2003**, già sottoscritto per tanti settori della pubblica amministrazione, con il riconoscimento del diritto al recupero dell'inflazione reale e all'allineamento con la media stipendiale degli impiegati pubblici europei.

Pagano deve, inoltre, rivolgere le proprie attenzioni alle sontuose indennità di gabinetto erogate ad oltre 850 fortunati, ai 33 uffici speciali, ai 200 consulenti ed ai tanti dirigenti senza reale carico di lavoro (con relative polizze Kasco). **Eviti, l'assessore al bilancio, dichiarazioni provocatorie e strumentali finalizzate al definitivo blocco dei prepensionamenti** che dal 1 gennaio 2004 devono essere assolutamente sbloccati.

Pagano rivolga la mannaia, invece, nella sua stessa "casa", ovvero sulle spese dell'ARS e dei suoi "onorevoli" colleghi (consiglieri nel resto d'Italia) e del suo personale, isola felice dove gli "onorevoli" godono di privilegi scandalosi e dove anche un barbiere guadagna 4.000 euro al mese e dove nessuno, fino ad oggi, ha avuto l'onestà intellettuale di intervenire.

www.codir.it